



ANNO 2

NUMERO 3

DICEMBRE 2008

SOMMARIO

INTRODUZIONE By Futurama	2
SIMONE è PARTITO By Yly & Cinzietta	3
BERGAMO SCIENZE By Zio Einstain	4/5
RAPPRESENTANTI ISTITUTO By Jerry	6
CORSA CAMPESTRE By Davide	7
AMICI del MONDO By Futurama	8/9
GENITORI IN VACANZA By Marco & Andrea	10/11
OPEN DAY 2008 BY Jaja	12
BANDO DI CONCORSI By Jerry & Davide	13
YES WE CAN By Alessia	14/15
AUGURI By la Redazione	16



*Una giornata senza un sorriso
è una giornata persa*



free words by...



Non sappiamo come, non sappiamo perchè,
ma siamo ripartati!!!

Mixpeople.com riapre I battenti e lo fa in inverno. I grandi capolavori sono spesso ispirati ad un usignolo in primavera, o ad un tramonto estivo...ma maturano d'inverno quando l'artista non ha altro che se stesso.

Se stesso, il fuoco e...gli Gnomi. **Gli Gnomi?** Si quei folletti, spiritelli essi sono i nostri umori. Il nostro potere di spaventarci e di deformare... Sempre per nostra fortuna siamo pieni di Gnomi. Ma, nelle stagioni calde essi perdono colpi e vanno in letargo. Gli Gnomi sono la nostra infanzia che ancora si diverte. Di tutto, anche della tragedia invernale. Sono la nostra irrazionalità beffarda, paura e coraggio nello stesso modo. Ma son anche la nostra vecchiaia, l'ironia che scompone il tempo e le età. C'insegnano la grandezza di disperarci per una strana Guerra nel Congo o di impazzire di gioia perchè il nostre profe è assente per malattia. Di piangere quando il tipo del liceo ci saluta o di sbattere il pugno sui tavoli per il cellulare ritirato dal profe di turno.

Fuori abbiamo sprangato la realtà e noi -anche questo per sopravvivere- diventiamo una favola e lo facciamo con questo giornalino...

Perciò ci affidiamo agli Gnomi. Tutto il potere, anche della scuola è nelle loro mani, sotto le loro barbe di stoppa e nelle loro mutande bucate. Questi esseri intelligentissimi sono amici nostri purchè, gli concediamo di combinarci qualche scolastico dispetto e gli facciamo trovare sotto le cattedre o dietro le lavagne qualche pigna verde. Serrati nella nostra redazione con i nostri minuscoli tutori aspettiamo l'inverno. Lavorando. Come, a che cosa? A noi stessi.

Sistemiamo, raddrizziamo la nostra barchetta ammaccata e sfasciata dalla lunga navigazione dell'anno. O per meglio dire: Creiamo. Creiamo noi stessi. Forse più nuovi e più vecchi. Forse più giusti e più imperfetti.

*Questa favola fatta di conquista e passione alla vita, noi la raccontiamo e la rilanciamo a voi grazie al **GIORNALINO**.*

*Chi ha del coraggio da vendere, scriva ai nuovi pirati:
Mixpeople@isiseinaudi.it*



Ciao ragazzi,
come sono volate in fretta le vacanze!!

E siamo di nuovo qui, pronti per il nuovo anno scolastico.

Per alcuni ragazzi la scuola è ripartita ancora prima, con le prove per il saldo del debito. Per fortuna ho potuto constatare che avete studiato molto nelle vacanze! Certo, spero vi serva come lezione... studiare durante l'anno significa passare l'estate con spensieratezza.

Visto le novità?! 65 nuovi computer per il laboratorio di informatica. Opere di muratura, ci hanno permesso di recuperare nuovi spazi per muoverci meglio. Inoltre, è stata finalmente collocata la nostra insegna: **"ISIS LUIGI EINAUDI"**, vanto e orgoglio della scuola.

Abbiamo superato la soglia di 1000 alunni. *Mi impegnerò a conoscer-
vi tutti, perché solo con l'amicizia si riescono a superare gli ostacoli.*

BUON LAVORO a voi e a tutti i docenti!!

La vostra preside Stefania

SIMONE è partito

By Yly e Cinzietta inviate dall'AMERICA

Nelle scorse edizioni del giornalino abbiamo trattato di un problema importante che riguardava un nostro caro amico: Simone Palazzi e della sua malattia rara denominata "Sindrome di West".

A tal proposito la scuola ISIS Einaudi l'anno scorso ha deciso di contribuire alla **RACCOLTA FONDI** che è stata creata attraverso la Banca Popolare di Bergamo per aiutare la famiglia di Simone a raggiungere i soldi necessari per andare negli Stati Uniti, per permettere la cura della malattia.

Vi ricordate la circolare della Preside e del Comitato dei genitori: "1 EURO costo di UN CAFFE'"

Siamo riusciti a raccogliere 1.740,00 € grazie a un sacco di ragazzi che hanno dimostrato generosità, e un buon cuore.

SIMONE FINALMENTE È PARTITO!!!



Domenica 28 settembre 2008 alle ore 10.00 da Milano Malpensa, Simone con la mamma e lo zio sono partiti per Fort Lauderdale (40 Km da Miami).

I medici e le infermiere li hanno accolti con grande calore.

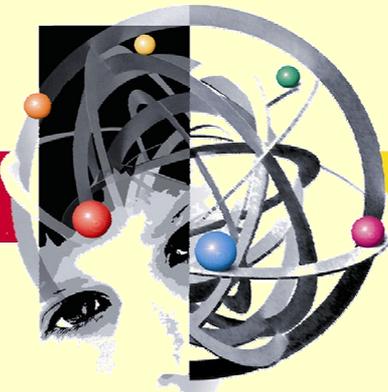
Il primario dopo aver letto la cartella clinica ha affermato: "Simo has a great possibility to better his physical condition—Simo ha una eccellente opportunità per migliorare la sua condizione fisica".



Ora Alberto, che vive nella classe della 3^a Turistico, ci sta informando di tutte le terapie che il fratellino ogni giorno realizza con i medici, come la logopedia e la ossigenoterapia. Un piccolo intervento all'anca servirà per riassetare la postura e una terapia psicofisica per aiutare Simo ad adattarsi al nuovo ambiente.

Noi saremo con lui e vi informeremo di ogni progresso. A presto!

BERGAMO



SCIENZA

L'UNIVERSO GIUSTIFICATO dell'EINAUDI

La montagna di Libri, l'energia di Andreini, le urla della Pala, i sorrisi della Preside e il tempo con i Profe per capire che, ci stiamo moltiplicando per la velocità della luce al quadrato... tutto in 36 ore settimanali, 144 ore mensili, 1200 ore all'anno di scuola.

By Zio Einstein

SPAZIO

20 Miliardi di anni fa l'Einaudi non c'era. Non c'erano i profe, le giustifiche, le note, il registro elettronico...Niente di niente e non c'erano neppure gli atomi che ora vibrano in questo giornalino. Poi il BIG BANG ed è cominciato il nostro piccolo Universo. Perché ci sia stato il Big Bang nessuno può dirlo, forse con uno schioccare di dita, qualcuno disse: "mi porti la giustificca!" e l'universo cominciò a girare. Noi siamo lo stupefacente prodotto di 15-20 miliardi di anni di giustifiche in questo universo-giustificato. Con tutto questo tempo a disposizione poteva venir fuori qualcosa di più originale che: "ho perso l'autobus" o "non ha suonato la sveglia"...

TEMPO

Nessuno ancora oggi sa cosa sia veramente il Tempo. Solo una cosa è sicura. Anche quando facciamo il possibile per ammazzarlo in classe, l'ora di matematica non finisce mai. Dopo il Big Bang il Tempo ha cominciato a fluire e il libretto delle giustifiche ha iniziato ad espandersi. L'energia è diventata materia. Si è aggregata in particelle, poi in atomi, poi in molecole ed in fine si è addensata in ammassi di materia grigia ed ha formato quegli oggetti che noi chiamiamo Professori. Il Tempo è cominciato col Big Bang e da allora l'universo-giustificato ha tempo da perdere. Dal nostro universo-giustificato noi siamo in grado di vedere solo una minima parte come la galassia "Marconi" e il CUS. Sembra però, che ci siano numerose altre galassie che si stanno allontanando in gran fretta dal punto del Big bang. Gli astronauti della Consulta Provinciale a volte ne parlano.

IL TEMPO FINIRA'

Il tempo finirà con l'universo. Chi ha fretta di farsi interrogare finirà malissimo. Fra una ventina di miliardi di anni il nostro universo si piegherà su se stesso, le stelle, le galassie per raggiungere una materia sempre più concentrata fino a raggiungere un punto di massa infinita. Allora la materia farà *splat*, l'Einaudi farà *splat*...e il tempo si fermerà. Meglio non programmare nessuna interrogazione ne orale, ne scritta. Inoltre il Tempo è relativo alla gravità. E' relativamente più lento nel piano interrato (laboratori di informatica) o piano terra(entrata) che non al primo e al secondo piano dell'Einaudi. E' più lento sulla superficie di Giove che su quella della Terra. E' ancora più lento sulla superficie del sole o dentro una grande stella, lentissimo nei pressi di un buco nero. Rallenta nei pressi della sala professori. Più si è immersi in un campo di gravità come l'ufficio della Preside e più il tempo rallenta. Ma ecco la scoperta: il Tempo rallenta anche con la velocità! Sì, se corriamo verso occidente , si deve sottrarre la velocità della rotazione della terra, e si va più veloci e il tempo rallenta. Se volete guadagnare qualche decimo di secondo della vostra vita, correte verso il Bar dell'Einaudi, è proprio a ovest rispetto a Matematica o Latino.

LA MATERIA NON ESISTE

La materia non esiste, dice la zia Arienti. E' un'illusione, i suoi atomi sono un'illusione, tutto l'universo dell'Einaudi è un'illusione, forse anche i professori. Ecco perché: gli atomi sono descritti come sistemi solari, cioè più vuoti che pieni, sempre più vuoti. Le particelle che li compongono sono così piccole e vibrano così velocemente che nessuno riesce ad acchiapparle. Si sa solo che sono lì e si muovono in spazi infiniti come le distanze tra una stella ed un'altra. In pratica nella materia di materia c'è n'è pochissima, anzi niente...perchè allora non riusciamo ad attraversare i muri? Sarebbe così bello andare da un'aula all'altra senza farsi beccare dai bidelli.

CONCLUSIONE: Quark e Fotoni.

La materia è fatta di quark. La preside è fatta di quark, tutto quello che sembra reale è fatto di quark e di elettroni, mormora zia Rovaris. Ogni atomo ha un nucleo intorno al quale ronza eccitatissima una manciata di elettroni alla velocità di 900 Km al secondo. Dentro ogni nucleo ci sono protoni e neutroni e ognuno di essi è formato da queste particelle, appunto i quark. Quelli della Preside sono eccitatissimi con tutti i professori che le ronzano attorno...

Anche la luce è piuttosto eccitata. E' fatta di onde elettromagnetiche e da particelle che vanno su e giù alla velocità, appunto della luce. Si chiamano Fotoni. Anche noi emettiamo fotoni. Quasi tutti gli scambi di energia dell'universo emettono fotoni. La vita sulla terra, la vita all'Einaudi e la vita nelle nostre classi c'è grazie ai fotoni. I fotoni come i nostri vicepresidi girano spesso e volentieri nel nostro universo-giustificato. E nessuno si dà una calmata... (cfr. la preside all'intervallo).

UN CASINO UNIVERSALE

Le cose abbandonate a se stesse tendono a disorganizzarsi, dice la Preside quando trova i laboratori rovinati, dice che non si può andare avanti così! Secondo lei siamo la dimostrazione pratica del secondo principio della termodinamica. Siamo parte del crescente disordine materiale, culturale, sociale e organizzativo di tutto l'universo. Le stelle diventano buchi neri, i computer non si rimettono insieme, i banchi vanno in rovina, i muri si scrostano, e il numero di cretini è in aumento. E allora?

Allora niente, l'aumento del disordine cosmico è inevitabile, ma contemporaneamente in questo universo-giustificato in espansione appaio non nuovi ammassi stellari, nuove isole di armonia come i primini (nuove matricole), nuovi computer, nuovi banchi, ...una, due, cento zie Stefy. La Surace resta in eterno.

L'evoluzione. Tutto il meglio dell'Einaudi, dice zia Arienti è frutto di evoluzione. I quark diventano nucleoni, poi nuclei, poi atomi, poi molecole organiche, poi cellule, poi piante, poi animali, poi primini...e con gli anni anche professori. Gli antenati dei professori vivevano sugli alberi, non conoscevano il fuoco e non rompevano con interrogazioni e verifiche. Assomigliavano alle scimmie dal culo rosa, avevano un cervello grande come quello di un topo e si odoravano il sedere quando volevano socializzare. Sembra ieri...provate a spiare in sala professori.

Triste pensare che l'evoluzione è cominciata per caso ed è continuata per caso. Che le mutazioni accadono per caso, che il DNA muta per caso e che il cervello, il collo, o il pisello sono per caso.

Le scimmie dal culo rosa si sono estinte e noi siamo qui a raccontarlo?! Forse più sfiga?!

Forse, forse, forse....

Forse la cosa più importante è condividere tutto questo con voi.



Ciao ragazzi sono Alessandro della 4^a Bliceo. Sono nato a Bergamo nel 1991 alle 06.00 del 1 maggio...i miei erano alla manifestazione dei lavoratori.

Oggi vivo in parte all'ISIS Einaudi ed è per questo che mi sono candidato come rappresentante d'Istituto...per essere a vostra disposizione 24 ore su 24.

E' il primo anno che frequento questa Scuola con voi, gli anni precedenti li ho trascorsi al Lussana con il preside Quarenghi. Nella foto sono con alcuni amici rappresentanti del Lussana. Vorrei lavorare all'Einaudi come ho lavorato con loro. Le premesse sono ottime a partire dalla disponibilità della nostra Preside.

PESO: 65

ALTEZZA: 178 Cm

DONNE in attivo: 0

Numero di SCARPE: 44

DENTIERE: 0

BRUFOLI: 0

Taglia MUTANDE: 3

PIERCING: 0



PESO: 80

ALTEZZA: 170 Cm

DONNE in attivo: 365

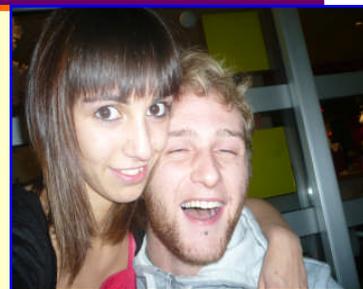
Numero di SCARPE: 44

DENTIERE: 0

BRUFOLI: n.p.

Taglia MUTANDE: 5

PIERCING: 2

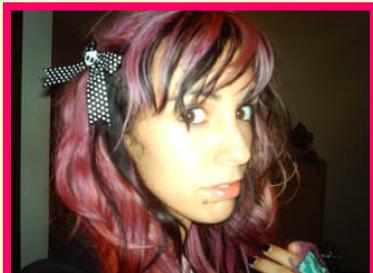


Ciao A tutti, sono Cristian Osio. Osio non perché ci sono nato, ma è un cognome che mi porto appresso da diversi anni. Nato e vissuto a Brembate nel 1989 sono del segno del leone come la nostra Stefania Maestrini!! Il mio hobby è cantare in un gruppo Rock: gli SMILLY LIVERS. Presto li sentirete nel nostro Istituto. Mi sono candidato... e ho vinto come rappresentante dei ragazzi nel Consiglio d'Istituto. Lavorerò per voi..fatti non parole.

Rimodernare il Sito internet della scuola sarà la mia prima missione, il resto lo vedrete!!!

Intervista quadrupla

RAPPRESENTANTI degli STUDENTI By Jerry



PESO: 40

ALTEZZA: 150 Cm

UOMINI in attivo: 0

Num. di SCARPE: 35

DENTIERE: 0

BRUFOLI: 0

Taglia MUTANDE: 1

PIERCING: 3

Ciao sono Valentina, per Cristian 'Valin'. Sono nata il 26 settembre del 1989, segno vergine.

Frequento la classe 5^aE sociale.

Nei primi anni delle superiori ho studiato al Liceo Artistico, per poi approdare al Magnifico Einaudi. Amo gli animali ed è per questo che mi sono candidata come rappresentante di Istituto. La mia mascotte è la mia cucciolina chihuahua di nome Miss Mirtilla trilli, Geogine, Illigrace Senior.

Amo il colore rosa ed è per questo che portavo i capelli colorati...si sa mai che li rifarò.

Qualsiasi cosa vi passi per la mente per ringiovanire il nostro Istituto, cercatemi. Le idee sono la linfa della nostra vita.

BACIONI A TUTTI

Ciao sono Marco, ma per tutti sono il GRINCH -vi ricordate Jim Carrey-. Sono nato un triste giorno di aprile del 1990. Ho vissuto gran parte della mia fantastica vita ad Osio beach, scorazzando con gli amici. Gli anni scolastici son passati velocemente tra un ritardo e l'altro. Ne ho viste di tutti i colori tra Giannelli e Maestrini, o per meglio dire tra l'uomo di Nehandertal e la donna Sapiens-sapiens.

Quest'anno per incrementare le mie possibilità di essere promosso mi sono candidato a rappresentante d'Istituto. Ma cosa ho fatto?!!!!

Mi piacerebbe lavorare per rendere la Scuola più allegra, certe mattine sono veramente tristi.

PESO: 75

ALTEZZA: 186 Cm

DONNE in attivo: 0,5

Numero di SCARPE: 44

DENTIERE: 0

BRUFOLI: 4

Taglia MUTANDE: 4

PIERCING: 0

UN BACIO A TUTTI.



3° Trofeo MARCO ANDREOLI

Come ogni anno, il giorno 5 novembre, si è organizzata la corsa campestre d'Istituto che da due anni a questa parte è dedicata al nostro amico Marco Andreoli, un ragazzo come noi venuto a mancare quel maledetto sabato 23 settembre 2006 a causa di un bruttissimo incidente con la moto mentre veniva a scuola.

Ci siamo ritrovati tutti al Parco del Centro Culturale di Dalmine nello spazio adiacente alla scuola elementare Carducci. La pioggia ci ha accompagnato per tutta la giornata. Tanta pioggia!!!

Alle 9.00 abbiamo fatto un riscaldamento e abbiamo visionato il percorso. Circa 20 minuti dopo è iniziata la gara della categoria Allieve, 30 ragazze di ragioneria e del professionale, a seguire 69 Juniores/f del liceo della ragioneria e del



professionale. Nonostante l'acqua a catinelle, per la categoria paraolimpica ha corso la nostra amica Awa. E' stata accompagnata dalle sue compagne di classe per tutto il percorso richiesto. Ci siamo commossi nel vedere come la fatica fisica le ha unite più di



tante parole.

La corsa è proseguita poi con 36 Allievi della ragioneria e del professionale, 25 Allievi del liceo, 37 Juniores/m del professionale e della ragioneria ed in fine 32 Juniores/m del liceo.

La premiazione si è svolta al termine della manifestazione alla presenza del Dirigente Scolastico prof.ssa Stefania Maestrini, del Presidente del Comitato Genitori. Alla premiazione era presente la mamma di Marco Andreoli.

La Dirigente ha rivolto alla mamma di Marco un sincero ringraziamento perché, con la sua presenza ha sottolineato i valori in cui Marco credeva: porsi degli obiettivi e raggiungerli con impegno e lealtà.

La premiazione delle due classi vincitrici 2AL e 3BR è avvenuta durante l'OpenDay.

Il messaggio è rivolto a tutti:

lo Sport,

quello vero, è come sempre "maestro di vita".

By Davide

...UN MONDO DI AUGURI

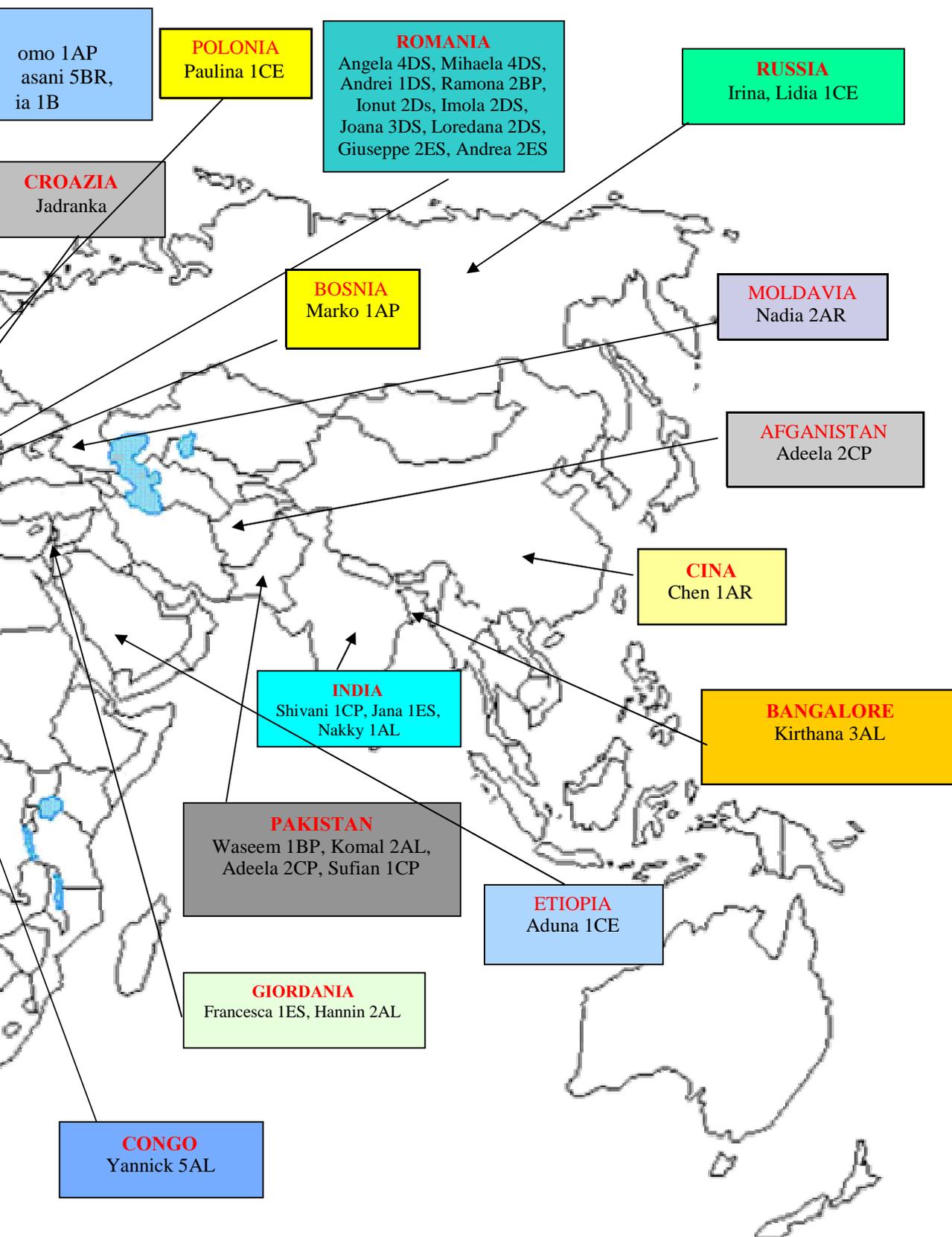
PEACE A C



I..All we are saying is: “GIVE

ANCE”

By Futurama



Andrea & Marco

CON I GENITORI IN VACANZA...

SI SVEGLIANO PER IL 3° GIORNO DA SOLI PER ANDARE A SCUOLA...
Dopo 10 minuti dal suono della sveglia... ECCO COSA ACCADE.....

Andrea “Io prendo la cartella. Tu accendi il cell. e spegni la luce.” **Marco** “Andre, mi viene da sboccare.”

Andrea “Chiaro, ti sei bevuto due damigiane di Ceres a stomaco vuoto alla festa di Tatiana”

Marco “Non è vero! Ho spizzicato anche un paio di tramezzini giusto per tappare il buco.”

Andrea “Con quello che hai bevuto, per tappare il buco ci vuole un quintale di cemento armato.”

Marco “Ma se abbiamo bevuto la stessa cosa!”

Andrea “Sì, ma io la birra la reggo.”

Marco “Anch’io pensavo di reggerla bene.” **Andrea** “No, sono io che ti reggo, e neanche tanto bene! Ogni volta che bevi mi tocca offrirti la spalla come il prof in gita.”

Marco “E io ti porgo l’altra guancia.” **Andrea** “E’ chiaro! Quando finisci di vomitarmi da un lato cambi guancia e vomiti dall’ altro”.

Marco “No, Andre, sto malissimo!”

Andrea “Cavolo sono in ritardo, Zia Stefy è già sulla porta con i bicipiti in mostra... da lontano sembra Ercolino”.

Marco “Mi sento stanco come dopo la verifica con Cilibrizzi”.

Andrea “ Ci credo! A piedi della camera alla cucina è un bel pezzo. Ecco spiegata la tua stanchezza.”

Marco “No, mi sa che ho anche un po’ di febbre. Sai dov’è il termometro?” **Andrea** “No.”

Marco “Pensaci bene! L’ultima volta che l’ho visto lo stavi usando per vedere se l’acqua della pasta superava 40 gradi...lo scienziato pazzo di *Arienti-rovaris*.” **Andrea** “Intanto l’impianto elettrico di casa l’ho fatto io. Ne vogliamo parlare?”

Marco “ E’ meglio di no, visto che quando accendi la luce in sala parte la lavastoviglie del nostro vicino. Eccolo. Trovato. Comunque non mi va di discutere, sto malissimo.” **Andrea** “Allora stammi lontano! Potresti infettarmi, non sappiamo ancora bene cos’hai.”

Marco “Dai, infame, lo sai che sono facilmente suggestionabile.” **Andrea** “Guarda, dopo che hai superato indenne la prova della tua immagine allo specchio al mattino, non può più succederti nulla.”

Marco “E’ già, perché tu appena ti svegli sei fresco come Zia Stefy o tonico come Rondi?”

Andrea “No, non dico questo, ma neanche mi devo rimontare la faccia come te. Tu la notte non dormi, ti smonti.”

Marco “La prima volta che esci di casa con il segno del cuscino tipo Ciccio ti faccio un culo così. Passami una Tachipirina, così me la piglio e non ci penso più.” **Andrea** “Aspetta che leggo la scadenza.”

Marco “io mi provo la febbre intanto. C’e l’avrò altissima!” **Andrea** “Allora, vediamo un attimo... puoi prenderla tranquillamente perché scade nel 2005.” **Marco** “Ma va presa prima o dopo i pasti?”

Andrea “Aspetta che leggo. Allora...Tachipirina... antipiretico per malattie esantematiche, affezioni del tratto respiratorio, cefalee, nevralgie, mialgie...ah, ecco, per affezioni febbrili quali influenza, per gli adulti una compressa al giorno, preferibilmente blu... non dice altro per cui puoi prenderla quando vuoi.” **Marco** “Sai che è bello sentirsi leggere e avere la certezza che non sai quello che stai dicendo?”

Andrea “Non sono medico, non ho l’esperienza di Cancelliere per cui non posso conoscere certi termini e comunque non è necessario. Sai che sballo usare le parole con un senso diverso dal loro!”

Marco "Tipo?"

Andrea "Eh, non so, tipo.. "Ieri notte ho fatto un sogno: ho visto Zia Stefy che all'intervallo ha bevuto viakal e si è messa a girare come una trottola e ci spingeva come birilli nelle aule. Ho visto Ron-di e Surace entrare in vicepresidenza e uscire vestiti da Superman e Wanderwoman"

Marco "Io non sto bene ma tu hai lasciato il cervello in divieto di sosta." **Andrea** "Sta febbre ce l'hai o no?"

Marco "37 e mezzo, ciao verifica di mate!"

Andrea "Ma cosa ti senti di preciso?"

Marco "Ma, non lo so, mi sento debole, mi gira la testa, mi fanno male le ossa, ho delle vampate di calore. Che dici, chiamiamo il medico?"

Andrea "Con tutta 'sta roba che hai, meglio chiamare il coroner. Poi per l'autopsia non ti preoccupare, faccio io uno squillo a quelli di CSI."

Marco "Sei veramente un fratello. Se andavo a vivere con Olindo e Rosa Bazzi mi andava sicuramente meglio."

Andrea "Sai che sei una lagna quando stai male!"

Marco "Ma se sto maleee!"

Andrea "Io il dottore però non lo chiamo. Quello qualsiasi cosa tu abbia ti dà sempre l'aulin. E poi fa le ricette a caso. Secondo me pensa che siano schedine dell'Enalotto. Meglio prof. Fuoti quando mette i voti di geografia."

Marco "Mi prepari una tazza di latte e miele?"

Andrea "E magari ti vengo a rimboccare le coperte!"

Marco "Se conoscessi qualche bella tavoletta sarebbe splendido."

Andrea "Come no, sono qui apposta! Senti questa che bella: c'era una volta un bambino con la febbre che stava male. Era nel suo lettino al calduccio quando a un certo punto arrivò la Surace. Il bambino le chiese di aiutarlo e lei, che risolve tutti i problemi, prese un registro, lo mise sulla faccia del bimbo e iniziò a spingere sempre più forte. Dopo qualche minuto il bimbetto non disse più niente e la Surace tornò a dormire soddisfatta."

Marco "se volevi farmi stare sveglio da qui al prossimo congiuntivo azzecato della Pala ci sei riuscito!"

Andrea "Ma secondo te potrò mai mettermi a raccontarti la favola per farti addormentare?"

Marco "Se fossi un vero fratello lo faresti".

Andrea "Senti, io ti preparo latte e miele e tu vattene a letto che non ti reggo più!"

Marco "Va bene! Tu però, mi raccomando, quando apri il frigo stai attento!."

Andrea "Perché?"

Marco "No, è che la notte da lì sento provenire degli strani rumori."

Andrea "Saranno le poche cose che ci sono dentro che urlano richiamare la nostra attenzione. Non è un frigo, è il deserto dei tartari. Fare la spesa noi non se ne parla, vero! VOGLIO LA MAMMA!!"

Marco "Ah, non guardare me, io sono ammalato! E poi spetta a te, ricordi cosa ha detto la mamma? I o c u c i n o , t u f a i l a s p e s a "

Andrea "chiaro! Senti, tu vai a letto, io apro il frigo: se senti delle urla, chiama il 118."

Marco "Vado. Ah, Andre..."

Andrea "Dimmi."

Marco "Ricordati che ti ho voluto bene."

Andrea "Se vuoi che mi commuova dammi un pugno e rompimi almeno quattro denti davanti, così mi esce qualche lacrima. Stai tornando a letto, non stai partendo per una missione in Iraq! Io piuttosto devo correre all'Einaudi... ARRIVO MAESTRINIIIIIIIIIII



OPEN DAY 2008

L'Open Day si è svolto nelle giornate del 29/11 (pomeriggio) e del 14/12 (mattino e pomeriggio) registrando una partecipazione di oltre 500 persone.

Abbiamo partecipato in veste di hostess ed è stato incredibile!!!! Abbiamo ri-scoperto la nostra scuola e forse. ..un po' noi stessi, come non avevamo fatto in quattro /cinque anni. Essere dalla

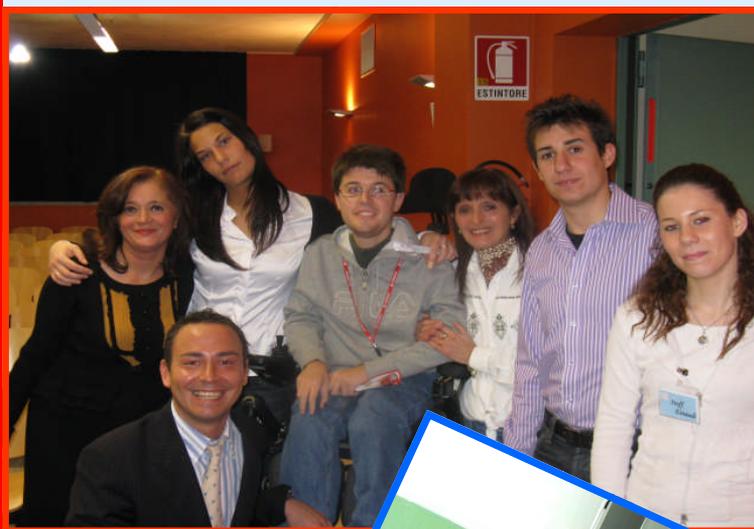
BORSE DI STUDIO a.s. 2007-'08

1 AR	MANFREDI	SONIA
1 BR	CORRENTE	STEFANO
1 AP	GAMBIRASIO	ELENA
1 CP	BIANCHI	CLARA
1 FS	AMBROSINI	SHARON
1 DS	TADDEO A	RIANNA
1 BL	TRISCARI	GIUSEPPE
1 BL	CESA	ROBERTO
3 AT	GUALADRIS	DAVID
3 AZ	COLOMBI	LAURA
3 ES	IMPARATO	ROSALBA
5 BL	VIGENTINI	ANNA
5 AL	DANESI	DANIELA
5 AT	MERIGO	JESSICA
5 AZ	POLICELLA	GIULIANA
5 AR	OBERTI L	AURA
5 BR	LASCALA	VALENTINA
5 CE	GRANDIN	KARIN
5 DS	PREVITALI	DANIELA
5 ES	RUSSO	SARA

PREMI SPECIALI a.s. 2007-'08

5 DS	CARMINATI SILVIA
5 BR	GIANGREGOR GIORGIA
5 AT	SAVORANI TALITA

parte di chi spiega i depliant informativi, di chi illustra le attività didattiche ed extra-didattiche, di chi accompagna i visitatori nelle aule in cui noi studiamo, amiamo, ridiamo, apprendiamo, copiamo, piangiamo, dormiamo... è come vivisezionare il nostro "IO" e scoprire che stiamo crescendo.



By JAJA

CoNcOrSi a PrEmI

CONSEGNA A

Mixpeople@isiseinaudi.it

SMS: 3280604998

Cesto posta all'ingresso dell'Istituto, alla Redazione del Giornalino.

By Jerry & Davide

CAMBIA IL VOLTO AL PROFESSORE *"Of course i'm not like that, but i'm worse..."*

La **seconda** iniziativa vi invita a partecipare ad una indagine ritrattistica dei nostri professori. Vuole essere un modo originale, per dare risalto a persone alle quali quotidianamente è affidato il compito di educarci e farci crescere nel progresso, nella civiltà e nei valori umani. Non fate finta di prendere appunti! Dietro ogni vostro timido assenso, ci stanno mirabili disegni e pungenti caricature. Abbiate il coraggio delle vostre azioni!!!

COME SI PRESENTA IL MATERIALE: Consegnando vignette, e caricature dei nostri professori, Preside e personale ATA compresi. I materiali, completi di indirizzo dovranno essere presentati entro fine del mese di aprile alla redazione **Mixpeople.com**! La commissione giudicatrice è insindacabile. Ogni disegno dovrà avere l'assenso degli interessati.



CAMBIA LA GITA **"NEW ADVENTURES"**

La **prima** iniziativa **"NEW ADVENTURES"** promossa da Mixpepole.com invita tutti gli alunni che partecipano ai viaggi di istruzione e/o visite guidate a portare la propria "tessera" nella costruzione del "mosaico" del viaggio, ognuno mettendo a disposizione competenze, creatività, capacità "tecniche" di tradurre il tutto in un documento conclusivo di sintesi. Vogliamo una **SCUOLA VIVA** che privilegi la creazione attiva e non la ricezione passiva.

COME SI PRESENTA IL MATERIALE: Consegnando foto, video, racconti e aneddoti del vostro viaggio. I materiali, completi di indirizzo dovranno essere presentati entro fine del mese di aprile alla redazione Mixpeople.com! La commissione giudicatrice è insindacabile.

YES WE CAN!

Y - Yes, we can. Il famosissimo slogan della campagna elettorale di Barack Obama. Su queste tre parole si sono scritti libri e fatte canzoni e solo la storia potrà spiegare l'incredibile potenza di questo slogan, de-

Le elezioni presidenziali statunitensi si sono svolte il 4 novembre 2008 e sono state anticipate da quasi due anni di campagna elettorale e dalle primarie per la scelta dei candidati. La sfida ha contrapposto il candidato repubblicano Jhon McCain e quello democratico Barack Obama.

Si è trattata di una campagna elettorale piena di colpi di scena, discorsi che arrivavano dritti nel cuore e soprattutto una campagna presidenziale composta da due personaggi così diversi, eppure così vicini nel voler guidare il paese più potente del mondo: l'America, il grande sogno di ogni persona.

Ma vediamo da più vicino le parole chiave di questi due anni pieni di fatti ed emozioni:

A - Alaska. Lo stato governato dalla Palin. La governatrice, madre e sergente di ferro, dice di riuscire a vedere le coste della Siberia, quando c'è bel tempo. I russi rispondono che riescono a sentirla urlare anche con giornate nebbiose.

B - Blogosfera. La rete è stata fondamentale per il successo del senatore nero; senza Internet, la blogosfera e i social network il "fenomeno Obama", un perfetto sconosciuto che nel giro di due anni diventa il personaggio più conosciuto del pianeta, non sarebbe mai potuto esistere.

C - Crisi finanziaria. L'evento che più ha condizionato la campagna elettorale. Sono soprattutto le risposte che hanno saputo dare riguardo a questa crisi i due candidati, che determineranno la fortuna del loro mandato.

D - Denver. Leggendaro. E' l'unico aggettivo che viene in mente a chiunque abbia ascoltato il discorso di Barack Obama a Denver, a 40 anni di distanza da un'altro discorso leggendario: quello di Martin Luther King.

E - Endorsement. L'endorsement è l'appoggio pubblico a un candidato da parte di un opinion leader. Nel mondo anglosassone è normale che un giornale dichiari, con un articolo a firma del proprio direttore o di un opinionista, quale candidato intenda appoggiare alle elezioni e perché.

F - Fatica. I due candidati hanno faticato durante la campagna per trovare consensi e animare le masse. La fatica premia sempre i più forti. Obama quindi deve aver sudato parecchio questi due anni, per ottenere consensi come non si sono mai visti prima.

G - Giovani. La fortuna di Obama. E' grazie a loro, al loro uso di internet e dei social network, che il fenomeno Obama ha potuto prendere piede e diventare fenomeno di massa.

Obama, uno dei più giovani Presidenti della storia d'America, per un'America pensata per i giovani.

Hope. Speranza, la "keyword" su cui è stata impostata tutta la campagna elettorale di Obama. La speranza di un futuro migliore, di un'America migliore, di un mondo migliore.

"Hope and Change. We Believe In"

I - Iran. Il suo no alla guerra è stato il propulsore della candidatura di Barack Obama nelle primarie. L'animo del Paese, infatti, è più in sintonia con la promessa di ritiro (parziale) di Obama, che non con quella di vittoria di McCain.

J - Joe Biden. Uomo di apparato e rassicurante di fianco al giovane Barack Obama; un uomo politico che conosce perfettamente Washington, dove si muove a suo agio e sa come manovrare le leve del potere nonostante la sua tendenza ormai nota alle gaffes. Presidente della commissione Esteri del Senato, è un esperto di politica estera, campo in cui il senatore Obama è invece considerato più debole.

K - Klu Klux Klan. La confraternità bianca ha avuto un rapporto controverso con il senatore nero dell'Illinois: se da un lato il sito ufficiale nega a caratteri cubitali un appoggio, alcuni esponenti o ex membri hanno dichiarato che una vittoria del senatore nero sarebbe la prova evidente dello strapotere delle minoranze e quindi l'inizio della presa di coscienza del popolo bianco.

L - Lotta al terrorismo. McCain propone una nuova agenzia civile-militare con l'invio di esperti nelle zone calde del mondo. Vuole chiudere la prigione di Guantanamo e ha criticato i metodi di interrogatorio inumani. Obama vuole concentrare i finanziamenti per la sicurezza nelle aree più a rischio. Si è opposto al Patriot Act. Vuole la chiusura di Guantanamo e il diritto al processo per i sospetti terroristi.

M - Middle Class. La classe media. Anima e corpo del sogno americano. Tecnicamente, chiunque guadagni meno di 250 mila ma più di 60 mila dollari l'anno. E' stato uno dei temi principali di tutta la campagna elettorale. Obama promette di ridurle le tasse. McCain la mette in guardia dal "socialismo" alle porte.

N - Nazisti. Gli skinheads avevano progettato un attentato per uccidere Obama. Il piano prevedeva di sparare con un fucile, durante un incontro pubblico del senatore in una scuola. Le probabilità di attentati rimangono comunque alte per il leader democratico.

O - ObamaCans. I repubblicani che appoggiano Obama. Da qualche giorno il più celebre è Colin Powell. Ma prima di lui, aveva aperto la strada Susan Eisenhower, figlia di Ike, il generale che vinse la Seconda Guerra Mondiale prima di diventare presidente negli Anni 50.

P - Palin, Sarah. La chiaccheratissima vicepresidente di John McCain è stata uno degli argomenti principali di discussione di questa campagna elettorale. Sarah Palin è rimasta sempre al centro della scena. A lei il merito di aver animato ed infiammato il popolo repubblicano, ma contestata anche dal suo stesso partito e dai suoi stessi sostenitori, rischia di diventare il capro espiatorio della pesante sconfitta.

Q - Quaeda. Il network terroristico del fondamentalismo islamico di Osama bin Laden, autore delle stragi dell'11 settembre 2001. Per John McCain la sconfitta di al-Qaeda passa per la vittoria in Irak. Barack Obama indica invece nell'Afghanistan il vero fronte della guerra al terrorismo.

R - Razzismo. Questa è una variabile molto importante al momento del voto. Se la comunità afro-americana è schierata a favore di Obama al momento del voto, tra gli elettori bianchi ci potrebbe essere qualche risentimento al momento finale che potrebbe creare qualche sorpresa. D'altronde, la segregazione razziale è stata eliminata da "soli" 40 anni...

S - Sondaggi. L'hanno fatta da padrone per tutta la campagna elettorale, risultando al tempo stesso la causa e il misura-effetti di questa altalenante corsa alla presidenza. Nell'era dell' "audience" e delle comunicazioni di massa, il sondaggio diviene il termometro della pubblica opinione.

T - Tenacia. Questo aggettivo è stato il punto di forza di Obama in questi due anni, in cui ha fatto emozionare milioni di americani, ma non solo, milioni di persone in tutto il mondo, che hanno tifato per lui. Grazie alla sua tenacia nel non voler mollare, ma nel proseguire in ciò in cui lui crede e che vuole realizzare è stata la sua forza, che fortunatamente da gennaio 2009 potrà provare sul serio.

V - Virginia. Lo Stato dei padri fondatori, culla dei valori della democrazia americana, ma anche dello schiavismo. Fu il Civil Rights Act con cui Lyndon Johnson mise fine alla segregazione razziale, a consegnare da allora la Virginia e il resto del Sud ai repubblicani, fin lì disertati dagli elettori razzisti o con pregiudizi razziali perché visti come il partito di Lincoln.



By Alessia

SARA' PERCHE'...

Sarà perché al solstizio si allungan le giornate,
Sarà perché la Tele ci riempie di kazzate;

Sarà perché i Romani festeggiavan bacchanali,
Sarà perché la crisi ci limita i regali;

Sarà perché Silvestro battezza Costantino,
Sarà perché la festa riscalda il mio cammino;

Sarà perché a Betlemme è nato bambin Gesù,
Sarà perché di parenti non se ne può più;

Sarà perché i re Magi si presentarono con doni,
Sarà perché al banchetto si mangian panettoni;

Sarà perché la Coca ha inventato papà Natale,
Sarà perché la nonna ci riempie di caviale;

Sarà perché zia Stefy è nata proprio a Cagli,
Sarà perché Gelmini ci ripropone nuovi tagli;

Sarà perché Natale vuol dire bel bambino,
Sarà perché ogni giorno è il turno di un cretino;

O forse...più semplicemente
Sarà perché come sempre inizian le vacanze
Sarà perché l'Einaudi
ci ha promesso grandi speranze

E comunque per qualsiasi cosa sia, ci sentiamo più buoni e vi auguriamo

UN FELICE NATALE

PER UN SACRO NATALE

In principio era il Verbo,
E il Verbo era presso Dio,
E il Verbo era Dio.

Egli era in principio verso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste.

In lui è la vita e la vita era la luce degli uomini

E la luce splende dalle tenebre ma le tenebre non l'hanno accolta.

Venne un uomo mandato da Dio
E il suo nome era Giovanni

Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui.

Egli era la luce, ma doveva rendere testimonianza la luce.

Veniva dal mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo.

Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe.

Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto.

A quanti però l'hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome,

I quali non da sangue, ne da volere di carne, ne da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

Vangelo di Giovanni 1, 1-13



DIRETTORE RESPONSABILE: Stefania Maestrini
VICEDIRETTORI: Futurama

DIRETTORE CREATIVO: Silvia Teoldi

LA NOSTRA REDAZIONE: Dentella Alessia, Lava Ylenia, Morellato Cinzia, Canfarotta Davide, Racano Gerardo, Slassi Hissane, Zio Einstein, Achille Jaja, Marcoandrea.

PER LA TUA PUBBLICITA': Presso la Segreteria della Scuola tel. 035.561129/ fax. 03537071 e indirizzo e-mail: ist.einaudi@isiseinaudi.it / Mixpeople@isiseinaudi.it all'attenzione della sig.ra Bibiana e/o prof. Anesa.